

# è Ora!



**BISOGNI E MERITI**

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

Tribunale penale dell'Aja, quali dovrebbero essere le condizioni oggettive e soggettive

## PROCESSARE PUTIN PER CRIMINI DI GUERRA

di **Vincenzo Papadia**

Per poter richiamare alcuni precedenti storici in vicende di guerra e di crimini contro l'umanità o di pulizie etniche o di olocausti è necessario che ricorrano delle condizioni oggettive e soggettive al fine di assumere modelli idonei per poi cercare di applicarli a casi simili o materie analoghe.

Talché in questi giorni dopo i fatti tragici di Bucha in Ucraina, a pochi chilometri da Kiev parrebbe che l'esercito russo, ritirandosi da quei luoghi in precedenza occupati manu militari e con violenza, avesse lasciato sul terreno, nelle cantine e nelle case cadaveri di persone trucidate, stuprate, torturate, uccise o bruciate e lasciate anche sulla strada insepoltite, con determinazione di una sorta di odio e vendetta cattiveria orrida da palestinese criminale di guerra.

Dai filmati, dalle riprese che appaiono in TV, dalle dichiarazioni dei giornalisti in collegamento da quei luoghi e da alcune testimonianze oculari di qualche sopravvissuto in Ucraina si stanno mettendo insieme le prove per arrivare un domani a processare Putin e i suoi responsabili dei crimini di guerra.

La Procura della Repubblica di Kiev ha aperto l'inchiesta per documentare tutto ciò e portare con l'accusa di rito l'azione penale sia in Ucraina che davanti al Tribunale Penale Internazionale dell'Aja. A fronte di ciò il mondo Occidentale manifesta tutta la sua indignazione e condanna ed auspica che si arrivi presto alla

pace e che i responsabili siano portati davanti al Tribunale dell'Aja per accertare le cose ed essere giudicati con un giusto responso.

In tale quadro si assiste anche alla disperazione del Presidente Volodymyr Zelensky, dopo 43 giorni di guerra ingiustificata, contro l'Ucraina, da parte della Russia di Putin, il cui esercito, marina ed aviazione stanno radendo al suolo le più grandi città di quel Paese autonomo ed indipendente, e che non sa più che santo pregare per farsi aiutare contro lo strapotere dei russi assassini.

Ovviamente la Russia di Putin nega tutto quanto sta accadendo e fa propaganda assurda in televisione per orientare i Russi che debbono dire che la operazione speciale militare russa è per eliminare i nazisti dell'Ucraina cattivi assassini dei russofoni, che egli intende proteggere. Zelensky sta resistendo con il suo popolo.

Ma nessuno è sceso in guerra accanto a lui ed al suo popolo. I morti e i dispersi non si contano più. Le città, ormai ridotte senza acqua, luce, gas, benzina e trasporti, cibo e medicinali, luoghi coperti per sopravvivere, vedono le popolazioni fuggire quali profughi di guerra arrivati ad oltre 5 milioni. Intorno è tutto un caos ed un inferno.

Ovviamente Zelensky chiede di essere aiutato e non solo più con cibo ed armi ed altro, ma anche in modo più concreto con la No Fly Zone. Egli sta perdendo le staffe tanto di accusa di inefficienza l'Onu (improduttiva nel

fermare la guerra di occupazione contro un popolo inerme e ripristinare la pace con la restituzione delle terre maltolte all'Ucraina).

In tale quadro i massacri si sono spostati a Mariupol ed al Centro-Est dell'Ucraina a Karkiv, seconda città più popolosa dell'Ucraina stessa. Ictus oculi sul campo parrebbe che i militari di Putin potranno impossessarsi di tutto il Donbass, delle città del Mar d'Azov collegando tali città con la Crimea ed arrivare verso Odessa per isolare l'Ucraina senza dare ad essa più sbocco al mare.

Tale disegno di conquista militare, territoriale e politica sicuramente sarà portato avanti. Ma è l'esatto contrario di ciò che si aspetta Zelensky e la Resistenza del popolo ucraino. Il quadro è di morte su morte, di violenza su violenza di allontanamento di armistizi, di sedi di trattative.

Insomma, chi è partito per conquistare non demorderà sino ad un punto di non ritorno. La conquista è conquistata e le motivazioni sono tutte buone giustificazioni che l'avversario respinge perché è la vittima della violenza. L'opinione e pubblica, sui fatti reali occorsi, si può formare in occidente liberal democratico e pluralista, ma non si formerà nella Federazione Russa, in India, in Cina, a Cuba, in Eritrea, in Iran, nella Corea del Nord, in Venezuela, ecc. che danno ragione a Putin e che si sarebbero aspettati subito la resa senza condizioni di Zelensky, Presidente illegittimo e non amato dal popolo russofono.

*segue a pag.2*

## PROCESSARE PUTIN PER CRIMINI DI GUERRA

da pag. 1

Sino ad oggi il quadro è questo. Guerra senza pietà della Russia contro l'Ucraina. I Paesi Europei e gli USA sono oramai alla 5ª fase di sanzioni alla Russia di Putin, e ne sta per arrivare una 6ª (si cerca di giocare anche la carta sull'opinione pubblica contro gli autocrati ricchi miliardari russi e contro le figlie di Putin ed altri palliativi!).

Ma ieri il Parlamento Europeo con 513 voti a favore, 22 contrari e 19 astenuti ha votato una risoluzione di non fornirsi più dalla Russia di petrolio (25% del fabbisogno dei 27), carbone (45% del fabbisogno dei 27) e gas (45% del fabbisogno dei 27). La risoluzione approvata è mero impegno morale.

La Germania e l'Italia, che sono i più esposti per tali forniture soprattutto di gas, difficilmente la faranno ratificare dal Consiglio di Sicurezza dei Capi di Stato e di Governo.

Non lo può fare soprattutto l'Italia, che non ha un governo né omogeneo né stabile. Infatti, ciò comporterebbe dei razionamenti che il pacifista popolo italiano respingerebbe tout court. "Pacifisti sì, ma con tutta l'energia del caso a disposizione e a basso costo se possibile!" Sic! Meglio Putin con il gas che Zelensky senza gas!

Joe Biden dichiara che manderà carri armati all'Ucraina in lotta, ma quelli non li hanno ancora visti! Boris Johnson un giorno sì e un altro pure mostra i muscoli, ma poi si rimette le mani in tasca.

E, quindi, siamo costretti a domandarci: "Sino a che punto la minaccia di Putin di usare contro noi l'arma estrema se con la Nato scendessimo accanto a Zelensky, sarebbe una vera boutade? "E perché il Segretario Generale della Nato, Jens Stoltenberg, laburista norvegese,

ogni giorno alza il tiro? Egli ha già riscaldato i muscoli per intervenire? Il quadro tecnicamente e politicamente è sconcertante. Qualcuno ci dovrebbe dire "Perché Joe Biden telefonò a Volodymyr Zelensky invitandolo a fuggire con una operazione che gli USA garantivano per fare un Governo in esilio? Che cosa avevano detto i diplomatici di Biden impegnati nelle trattative coi russi a Ginevra sull'Ucraina? Oggi si capisce che essi erano senza mandato ucraino. La risposta di Zelensky a Biden, "Non invitarmi a fuggire ma mandami le armi per resistere a tutto!". E la dice lunga sul comportamento invasivo di Putin "sul vado, l'ammazzo e torno, in tre giorni!".

La diplomazia USA e russa di Ginevra è correa del tutto!

Ebbene la variabile impazzita Zelensky non ha risposto a nessuno dei canoni della diplomazia che si vende la pelle degli altri. Ed anche Israele dovrà rivedere i suoi rapporti di addomesticazione con la Russia. Sono più di 8 anni che si sta giocando da parte di moltissimi sulla pelle dell'Ucraina. Ma questa non ci sta più a pagare e tacere. Ora sta pagando peggio con il sangue e la morte la sua ribellione al gioco dei potenti di turno. È svanita l'illusione della Nato, resta appesa ad un filo l'illusione dell'UE.

Ora è evidente che Zelensky è più preparato di ciò che i suoi amici ed avversari si rendessero conto. Egli è troppo dotto per non sapere che non ci potrà essere un Processo di Norimberga, ma vuole mettere a nudo le contraddizioni di molte istituzioni mondiali per la pace e la sicurezza e i diritti umani calpestati, che stanno facendo acqua da tutte le parti.

Perché il modello Norimberga non è praticabile.

1° perché Volodymyr Zelensky non ha vinto la guerra, non è arrivato a Mosca con le sue armate e non ha fatto arrestare Vladimir Putin e i suoi

generali, come fecero gli Alleati con i tedeschi di Hitler (anche se lui, visto sconfitto, si era suicidato);

2° perché Vladimir Putin vorrebbe lui vincere la guerra e deporre Volodymyr Zelensky sottoponendolo a processo penale per avere fatto fare pulizia etnica dei russofoni del Donbass da parte delle milizie naziste ucraine.

Poi si sa che né Russia, né Ucraina, né USA hanno mai ratificato il Trattato del 1997 sulla costituzione del Tribunale Penale Internazionale per i Crimini di Guerra con sede legale all'Aja.

Come stanno le cose oggi non vi può essere né processo internazionale, né Trattato di pace. Putin non si ritira dal suolo dell'Ucraina ma lo considera suo e continua ad attaccare. Zelensky non può rinunciare, sino alla sua morte, ad un solo centimetro di terra dell'Ucraina. Egli vuole riprendersi la Crimea ed il Donbass e respingere tutti gli attacchi di Putin e i suoi militari. Id est!

Tutto il resto è oggi propaganda e politica.

I giudizi su ciò che vediamo sono solo morali e politici. I loro effetti giuridici, eventuali, arriveranno fra molti anni, ammesso che arriveranno.

Oggi tuonano le armi. Chi ne ha di più e più sofisticate potrebbe vincere! Comunque appare sul terreno che David sta resistendo a Golia.

Ma non ci si illuda che le stragi finiranno presto e bene. Nel prossimo Uovo di Pasqua ci sarà il veleno e la Domenica delle Palme non porterà la colomba della pace. Papa Francesco pregherà, come ha già fatto, per la pace! Il Patriarca Kirill benedirà i suoi arcangeli giustizieri contro i diavoli ucraini di Sodoma e Gomorra! E si andrà avanti! Tutti poi aspettano il 9 maggio 2022 di Mosca per pensare a porre una parola fine! E bene sperare, ma senza farsi troppe illusioni!

I nostri talk show televisivi? Belle palestre di chiacchiere improduttive di effetti!